

Sette donne straordinarie di età, provenienze e culture diverse si ritrovano a Roma per il 140esimo anniversario di Bvlgari. Storie sulle quali riflettere (e riflettersi), personalità esemplari per stile e creatività, coraggio e coerenza con se stesse, unite alla loro eguale capacità di cambiare

PREPARATEVI A SOGNARE... Sognare di essere a Roma, in questa "città capace di racchiudere tutta la storia del mondo", come diceva Goethe. A Roma, in quel magico momento antimeridiano in cui il buio della notte cede il passo all'aurora e un nuovo giorno prende vita, oggi come ieri e ancora domani. Quando il sole sorge tra i marmi dei Fori Imperiali, ammantando la Città Eterna con i suoi raggi caldi e vibranti. Creando una luce unica, che brilla sui monumenti dei Cesari, nelle volute barocche, sulle fronde verdeggianti dei giardini.

Oro colato che si riflette sulle facciate dei palazzi in pietra e travertino, che dipinge ad ampie pennellate le nuvole nel cielo e scintilla come i riverberi di un diamante negli zampilli delle innumerevoli fontane. E non poteva che non essere questa Roma, magnificata ancor più dal fulgore delle rifrazioni del mattino, la cornice della storia (o meglio, delle storie) che state per leggere. Storie di sette donne straordinarie, di differenti età, provenienze e culture, sulle quali riflettere (e riflettersi). Personalità esemplari per stile e creatività, coraggio e coerenza con se stesse, unite alla loro eguale capacità di cambiare.

Lucia, Sabine, Susie, Yoshie, Kyra, Aya ed Elisabetta, che abbiamo intervistato per celebrare un importante compleanno: i **140 anni di Bvlgari**, fondata da Sotirio Bvlgari nel 1884, quando

aprì il suo primo negozio in Via Sisto, sopra a Piazza di Spagna, ricorrenza che è stata appena festeggiata con un evento internazionale che ha visto la presenza delle celebrities più amate e di innumerevoli star internazionali, tra cui Anne Hathaway, Priyanka Chopra Jonas e Liu Yifei, accorse nella Città Eterna per l'unveil della nuova collezione di Alta Gioielleria Aeterna, in uno sfavillio di gioielli davvero unici.

Arrivato a Roma, Sotirio - di origine greca - diede una svolta, cambian-

do per sempre non solo la sua vita, ma anche il mondo della gioielleria. Dando vita a una Maison capace di rinnovarsi ed evolvere, anno dopo anno, creazione dopo creazione. In una dichiarata "Eternally Reborn", viva più che mai in occasione di questo anniversario, che vuole essere più che una rievocazione del passato, l'occasione per pensare al futuro guardando Bvlgari sotto a una luce nuova.

La luce - diretta ma soffusa - delle mattine romane, filtrata dai colori di inestimabili gemme, con cui **Lucia Silvestri**, Direttrice Creativa di Bvlgari e capo dell'ufficio acquisti, inizia le sue giornate. "Giocando con i colori", racconta, "mi piace immaginare collane per tutti apparentemente impossibili". Ed è proprio (quasi) impossibile anche l'ultima delle sue creazioni, un tributo a questo anniversario, una collana il cui peso

totale delle gocce di luce purissima che definiscono definiscono l'unicità di questo pezzo è di 140 carati D Flawless, dal nome sognante di Serpenti Aeterna, ottenuta da un unico diamante grezzo, immaginata prima e realizzata poi, come simbolo di eternità. "Lavorare con le gemme significa lavorare con l'eternità, perché le considero regali della natura di cui dobbiamo prenderci cura". Questo è stato forse l'insegnamento più importante che ha ricevuto dalla famiglia Bvlgari, sin dall'inizio della

la sua carriera. "Non è stato facile, essere una donna in un ambiente ancora molto maschile, ma a guidarmi è sempre stata la passione per questo lavoro e l'incredibile energia che mi lega alle pietre".

Quell'energia che si trasmette dalla luce di Roma alle gemme. Forse non tutti sanno che per analizzare e osservare in maniera ottimale le pietre preziose è fondamentale guardarle al sole, alla luce naturale. Proprio come fa ogni mattina Lucia scrutando rubini e smeraldi nello scintillio dei



A MORNING
IN ROME

raggi del sole, dal balcone del suo studio, affacciato sul Tevere. Un rito mattutino messo in atto per valutare la purezza e che allo stesso tempo le carica dell'energia vitale della luce di Roma. Lo stesso che poi i gioielli restituiranno scintillando sui red carpet, a party, opening e Royal wedding, nella quotidianità come nei momenti più speciali delle donne che li indosseranno (e ameranno).

Un'energia che prende forma nell'installazione immersiva che Bvlgari ha scelto di regalare a Roma. Realizzata dalla designer olandese Sabine Marcelis, è un vero e proprio amaggio alla Città Eterna e al suo straordinario legame con la Maison. Conoscuto per le sue creazioni che reinventano lo spazio, incontriamo **Sabine Marcelis** nel suo studio, tra campioni colorati di resine e vetro. "Il mio lavoro consiste nel guardare ogni cosa sotto una nuova luce per reimmaginarla. Il mio obiettivo come designer è quello di raggiungere la perfezione in modo che gli oggetti possano essere senza tempo", spiega così l'origine che il suo lavoro ha in comune con Bvlgari. Una comunanza di intenti espresso anche dall'installazione fatta di specchi colorati con le nuance dell'alba romana, che la designer ha realizzato per Bvlgari. Muovendosi, gli specchi riflettono la magnificenza di Roma e chi si trova ad ammirarne la bellezza, fornendo a ogni movimento riflessi diversi e una prospettiva sempre nuova sulla Città Eterna. "Ogni progetto che realizzo è in realtà un dialogo con l'eternità, perché costituisce una sorta di rinascita. A ogni nuovo inizio, mi sento come se non ci fosse mai una fine".

Lo pensa in modo simile anche **Susanna Lau**, giornalista e fashion blogger britannica conosciuta come Susie Bubble, pseudonimo con cui divenne famosa durante la prima età dei blog, del self publishing, quando le persone come Susie che avevano qualcosa da dire iniziavano a scoprire nel web una tela bianca su cui imprimere le proprie storie. "Io parto sempre da quell'elemento che si discosta dagli altri, anche nella moda". La incontriamo a Roma, città che ama particolarmente: "Sinceramente, come si fa a non amare questa città? Roma è unica perché qui gli strati di storia sono fisicamente visibili. E come se fosse sempre sul



*"I nostri capelli,
la nostra pelle,
i nostri occhi, persino
le nostre rughe,
sono un momento
di eternità"*

ELISABETTA DESSY

Nelle pagine precedenti. La top model Elisabetta Dessy con orecchini di Alta Gioielleria d'oro rosso con tanzaniti e tormaline verdi cushion-cut, rubelliti e pavé di diamanti. La collana della collezione di Alta Gioielleria, che ha come protagonista una rubellite taglio cabochon da 69,91 carati, combina un arcobaleno di rubelliti quarzi citrini, smeraldi e pavé di diamanti. A completare la parure, un anello d'oro rosso con rubellite centrale e una combinazione di rubini e diamanti. Nel riquadro centrale. La collana "Serpenti Aeterna", omaggio ai 140 anni della Maison, con le sue sette goccia di diamanti per un totale di 140 carati. In queste pagine. In alto a sinistra. La direttrice creativa di Bvlgari Lucia Silvestri al suo desk, tra le gemme e gli schizzi della collezione "Aeterna" dedicata al 140° anniversario della Maison. A sinistra. Collana di Alta Gioielleria, esempio magistrale dell'eccellenza Bvlgari nell'arte del combinare gemme e colori. A destra. La socialite Kyra Kennedy indossa orecchini "Bvlgari Tubogas" con topazio blu e rubelliti, abbinati alla collana "Bvlgari Tubogas" con gemme multicolori.

punto di mutare di nuovo, come un serpente". Anche con Susie parliamo di eternità, di creatività e di rinascita, che per lei assumono un significato particolare in riferimento alla sua seconda maternità. "Ho vissuto diverse rinascite nella mia vita. La moda, per esempio, era solo un hobby all'inizio e solo dopo è diventata la mia carriera. La mia seconda rinascita, dopo la maternità, mi ha restituito un nuovo legame con il mio corpo e anche il mio stile è cambiato: non mi sono mai sentita più a mio agio nella mia pelle come adesso". Per lei l'eternità assume così i contorni di un passaggio tra le diverse fasi della vita. E allo stesso tempo anche l'obiettivo di chi lavora con la creatività: "La prova del tempo, il senso di permanenza, è qualcosa a cui tutti aspirano".

Questa è anche la magia della fotografia. Una delle maggiori interpreti contemporanee di still life (letteralmente vita ferma, immobile) è **Yoshie Nishikawa**, che da sempre indaga il legame tra la vita e il tempo. "Quando la luce investe il soggetto, ecco, quello è il momento che più amo. Quando scatto, sento una connessione con il soggetto, un'energia capace di trascendere il tempo e lo spazio e che raccoglie in sé tutto l'universo". Sul suo tavolo di lavoro ci sono stampe di vecchie fotografie, libri di arte e architettura, anche lei ha un legame con Roma e con la sua luce. "Per me Roma è l'apice della bellezza. Chi fa fotografie", spiega, "ha in comune con chi fa gioielli non solo il senso del tempo, ma anche il senso della bellezza. Entrambi pensiamo alla luce che illuminerà l'oggetto e ricerchiamo la purezza, l'eleganza che riesce a elevare la bellezza dell'oggetto che abbiamo di fronte e che lo rende eterno. Per me la fotografia è l'unico strumento che abbiamo per fermare il tempo: le fotografie rendono possibile l'eternità". Gioielli e fotografie. Non solo cristalli di eternità, ma anche il comune destino di essere tramandati tra le generazioni. "E così hanno un'altra



vita e rinascono". A dirlo è **Kyra Kennedy**, happy few cosmopolita, un "cigno" contemporaneo per dirlo alla Truman Capote. Discendente di una famiglia, quella di JFK, che ha insegnato a Kyra il valore di parole come lascito ed heritage. Kennedy si è trasferita in Italia per amore (e in memoria) di sua madre. Ha studiato moda e ora progetta una sua linea

"È speciale condividere tra donne di generazioni e culture diverse l'idea di rimettere finalmente noi stesse in luce" AYA MOHAMED

di abbigliamento. "Vorrei essere in grado di catturare la bellezza e ispirare gli altri attraverso le mie creazioni", racconta, "Indossare un gioiello è qualcosa di speciale che ha una storia. Da quando vivo in Italia mi sono resa conto che noi americani siamo sempre proiettati verso il futuro. Mia madre mi ha insegnato, ed è una cosa che ho imparato dagli italiani quando vivevo a Roma, che, invece, l'eternità è qualcosa che continua a vivere anche dopo questa vita. Come l'amore, non ha limiti".
"In Egitto regalare gioielli tra madri e figlie è una tradizione molto forte", racconta **Aya Mohamed**, social change maker e fashion enthusiast, in arte Mylan Pyramid, un nome che si è scelta perché rappresenta l'unione tra la sua cultura di origine e il suo essere italiana. "Per me i gioielli fanno risplendere chi li indossa. Ed è speciale condividere tra donne di generazioni e culture diverse questa idea di rimettere finalmente noi stesse in luce". Le chiediamo cosa ama mettere in luce di sé. "Mi piace definirmi come un catalizzatore culturale, che avvicina le persone e consente loro di ritrovarsi", spiega raccontando di trovarsi in un momento di grande trasformazione personale e professionale, che le suscita una riflessione sul suo rapporto con il tempo e sulla possibilità di portare un cambiamento posi-



tivo nel mondo attraverso le azioni che scegliamo di compiere. "Eternità per me significa un lascito di amore, gentilezza e bontà per il mondo". Se prestissimo ascolto a chi c'è già passato, forse capiremmo che, come dice la modella **Elisabetta Dessy**, il vero stile si svela infatti nella gentilezza dei nostri gesti. Lei, che nella sua vita ha sperimentato molte rinascite, è stata infatti atleta olimpica, due volte modella, moglie, madre, sorella e "Mi piace pensare", aggiunge, "anche una buona amica", è nata a Roma e ha vissuto qui gran parte delle sue vite. All'età di sessantasei anni, Elisabetta Dessy è nel pieno di una nuova rinascita professionale e si è data come scopo quello di dimostrare alle donne della sua stessa età che una donna che invecchia non è meno importante. "E decisamente non è finita. L'eternità è nel modo in cui agiamo, in cui viviamo. Ciò che creiamo. I nostri capelli, la nostra pelle, i nostri occhi, persino le nostre rughe, sono un momento di eternità".

In questa pagina. In basso. La fotografa giapponese Yoshie Nishikawa indossa anelli della collezione "Bvlgari Tubogas" con gemme e l'iconico "B.zero1" d'oro rosa con pavé di diamanti. Foulard di seta fantasia "Gems Bouquet". In alto, la designer Sabine Marcelis con collana e anello d'oro rosa e pavé di diamanti, e bracciali d'oro giallo, tutti della collezione "Serpenti Viper". Nella pagina accanto. In senso orario. Orologio gioiello "Allegra" d'oro rosa impreziosito con quarzo citrino, ametista, topazio azzurro, peridoto, rodolite e diamanti, tutto Bvlgari, come l'orologio "Serpenti Seduttori" d'oro rosa con diamanti, sfoggiato dalla fashion journalist Susanna Lau, insieme all'anello "Serpenti Viper" d'oro rosa e pavé di diamanti. Nella foto di dettaglio è indossato abbinato al bracciale "Serpenti" con tecnica pallini d'oro rosa con onice e pavé di diamanti. La fashion enthusiast e social change maker Aya Milan Pyramid abbinò la collana "Divas Dream" d'oro rosa con madreperla, rubelliti e pavé di diamanti, al bracciale "Serpenti Viper" d'oro rosa e pavé di diamanti in parure con l'anello d'oro giallo "Bvlgari Cabochon", dal design chevalier.

